

flash

ROMA

La Caf gli riduce la squalifica Cassano domani può giocare

Voeller potrà contare anche su Antonio Cassano (foto) per la partita di domani sera all'Olimpico con il Lecce. Una buona notizia per la Roma reduce dalla sconfitta 4-3 a Messina: la Caf ha infatti accolto il ricorso della società e del giocatore (che si è presentato nel pomeriggio davanti alla commissione) e gli ha ridotto da due a una giornata la squalifica inflittagli dal giudice sportivo per il gestaccio nei confronti di Chiellini durante Roma-Fiorentina della prima giornata.



FAIR PLAY

Assegnato Premio lealtà sport Collaborazione Enel-Dilettanti

«Il doping e il dover vincere a tutti i costi: sono cose inaccettabili e sono i due rischi dell'attività giovanile»: questo il richiamo del presidente Figg, Franco Carraro è intervenuto alla cerimonia del «Premio lealtà nello sport», l'iniziativa che vede a fianco Lega nazionale dilettanti e Enel. Riconoscimento nato nell'ambito della collaborazione tra l'azienda leader nell'energia e il settore dilettanti del calcio e che premia i principi di correttezza, fair play, ospitalità e che riguarda giocatori, società e tifoserie.

LIVORNO

Il Vernacoliere: «Ora Ciampi vada a vedere il Pisa...»

«E ora Ciampi vada a vedere il Pisa». L'invito è del direttore e fondatore del Vernacoliere, Mario Cardinali, che, con la solita ironia, scherza sulla sconfitta del Livorno avvenuta davanti agli occhi del presidente della Repubblica assente dallo stadio da circa 60 anni. Quando il presidente ha lasciato lo stadio, tra i livornesi è nato l'interrogativo: «Non sarà mica stato Ciampi a portare sfortuna?». E il corrosivo Cardinali raccoglie la provocazione: «Per avere delle risposte potremmo mandarlo a vedere il Pisa...».

SNOWBOARD

La norvegese Oestvold muore in allenamento

La norvegese Line Oestvold, 26 anni, è morta a seguito delle lesioni riportate martedì scorso in un incidente in allenamento a Valle Nevado, in Cile, dove si era recata per preparare la stagione di Coppa del mondo di snowboard. Lo ha reso noto a Berlino la federazione internazionale. Oestvold nella caduta si era seriamente ferita alla testa, subito soccorsa era stata trasportata in stato di coma in una clinica specializzata, dove è morta senza aver ripreso conoscenza.

Imma e amici, (dis)abili che fanno sognare

Paralimpiadi, parte bene l'Italia con l'oro della Cerasuolo nel nuoto, un argento e tre bronzi

Novella Calligaris

Fino al 28 ad Atene gli altri Giochi: 4000 in gara

Dopo la kermesse olimpica, ad Atene si riparla la lingua dello sport internazionale, questa volta quello delle Paralimpiadi, le Olimpiadi per atleti disabili che vedranno cimentarsi in ben 19 sport circa 4.000 rappresentanti di 142 nazioni. L'inaugurazione c'è stata venerdì scorso, la chiusura avverrà il 28. Parecchi gli azzurri favoriti. Il trevigiano Alvise De Vidi parte da 5 medaglie conquistate a Sydney 2000: 3 ori negli 800 m, nei 1.500 e nella maratona, un argento nei 400 e un bronzo nei 200. Sempre nella corsa, Lorenzo Ricci, spezzino, è chiamato a difendere i due ori olimpici nei 100 m

e nella staffetta 4x100 specialità, dove potrà contare sull'apporto di Aldo Manganaro, ora a Barcellona '92 e Atlanta '96. Nella maratona buone possibilità di medaglie per Carlo Durante; ad Andrea Cionna, di Osimo (Ancona), oro al mondiale 2003 per non vedenti, e al romano Paolo D'Agostini. Nel ciclismo si attende Pierangelo Vignati, ora a Sydney, ma anche il resto della squadra che ha conquistato 4 medaglie. Nel tiro con l'arco, la veronese Paola Fantato proverà a difendere i due primi posti di Sydney (singola e a squadra). Infine c'è attesa anche per la nazionale di «basket in carrozzina», forte del titolo europeo.

Sono diversamente abili, ma sono ugualmente i nuovi eroi dell'Olimpo, sono i campioni dei Giochi Paralimpici. Sono atleti forti, ma anche coraggiosi che hanno imparato a lottare prima con i problemi fisici e con la disabilità e poi con gli avversari. Sono uomini e donne che non si sono arresi di fronte a nessun ostacolo e che sanno vincere a costo di abbattere le tante barriere sociali che ancora esistono. Ad Atene stanno vivendo la loro Olimpiade in un'atmosfera gratificante con stadi più frequentati che nella manifestazione di agosto. Giù il cappello ai Greci, alla loro cultura, alla loro civiltà. Applausi agli atleti in particolare agli azzurri che in tre giorni di gare hanno conquistato cinque medaglie: un oro, un argento e tre bronzi. Tra i settantacinque componenti della squadra italiana spicca la personalità di Immacolata Cerasuolo, Imma per gli amici, che domenica ha vinto la medaglia d'oro nei 100 farfalla. Ha compiuto il suo miracolo complice San Gennaro, il patrono della sua Napoli. Imma ha ventitré anni, da sempre è appassionata di nuoto, ha iniziato con il gran fondo quando era normo dotata. Poi l'incidente nel 1999, in due senza casco su un «cinquantino», ma lei afferma: «Mi è

andata bene, ho perso solo l'uso del braccio destro. La vita continua, io sono qua, sono felice, ho una medaglia d'oro al collo e Bruno ora mi sposa». Bruno è il suo fidanzato che prima della gara le ha lanciato una sfida: «Se vinci l'oro ti sposo». E Imma aggiunge: «Non può farlo qui perché le chiese sono solo ortodosse, ma appena torniamo a Napoli non scappa». Un carattere solare, il tecnico della nazionale la descrive come un atleta altruista ed allegra, una che sa fare gruppo che tiene sempre alto il morale della squadra. Dal punto di vista tecnico è armonica, ha una nuotata fluida, è eclettica, sopporta bene la fatica degli allenamenti sia in acqua, 30/35 chilometri a settimana, sia a secco. Diplomata in grafica industriale, ha abbandonato l'indirizzo scelto nella scuola superiore per dedicarsi interamente allo sport, sia come atleta che come istruttrice di nuoto. I suoi modelli sono Federica Pellegrini e Ian Thorpe al quale ha copiato il costume muta senza però sponsor milionario alle spalle. Ama la musica e i viaggi. Prima delle gare si concentra deconcentrandosi: «Mai pensare altrimenti sale la paura. Io scherzo, rido, ascolto gli U2. Insomma mi comporto come tutti i giorni, così arrivo sul blocco con la mente fresca». A Napoli nuota al Centro Ester e spesso si è allenata con Max Rosolino con cui è diventata amica. «All'inizio mi stava antipatico perché era troppo sopra le righe poi conoscendolo ho imparato ad apprezzarlo. È napoletano come me e quindi fortissimo...». Tanti i programmi oltre al matrimonio, un viaggio in Polinesia il suo sogno, ma prima la gara nei misti il 23 settembre, con la scaramanzia tipica partenopea, vietati pronostici ed auguri.

A vincere la medaglia d'argento è stata Federica Porcellato negli 800

metri in carrozzina. Andrea Ciona ha scaldato il motore con un bronzo nei 10.000 aspettando la maratona, gara in cui è il grande favorito. Andrea trentasei anni, nato nella provincia di Ancona si è dedicato all'atletica per caso nel 1998 e dopo solo tre anni ha partecipato ai campionati mondiali. Nel 2003 ha vinto proprio ad Atene il titolo iridato. Ciona è non vedente, ha due guide che si alternano e un consigliere speciale in Stefano Baldini. «Domenica mattina prima della mia prova sui 10.000 mi ha chiamato Stefano e mi ha dato qualche consiglio anche per la maratona che io naturalmente seguirò perché lui è un grande. Io mi sono emozionato alla sua vittoria e gli ho promesso che gli renderò il favore. Io voglio vincere e voglio anche fare record del mondo, quel record che mi è sfuggito a Roma, ma per chi non vede quella maratona è impossibile, tra buche e sampietrini rischi troppo. Qui ad Atene l'atmosfera è fantastica tanto pubblico tutti ti chiedono autografi». Fuori dai campi sportivi è impiegato come centralista delle regione Marche, si allena tutti i giorni 150 km a settimana con i suoi angeli custodi Paolo Sorichetti e Alessandro Carloni ha un sogno: oltre allo sport trovare l'anima gemella, per lei sarebbe disposto anche a rallentare la sua corsa a Giochi Finiti naturalmente.



Jessica Long lascia la piscina dopo la gara paralimpica dei 100 metri femminili

FESTA NAZIONALE DE L'UNITA'

Beni Culturali

RAGUSA IBLA, GIARDINI IBLEI
17-26 SETTEMBRE 2004

Sabato 18 settembre ore 18,30

I saperi del passato, Beni Culturali e nuove tecnologie, Beni Culturali e saperi del futuro
Giovanni Ferrero
Beatrice Magnolfi
Paolo Nifosi
Antonino Caleca
Silvio Capanna

Lunedì 20 settembre ore 18,30

La Cultura del Territorio i beni, il contesto e il paesaggio
Gaia Pallottino
Fulvia Bandoli
Aldo Bonomi
Giuseppe Barone
Marcello Cecchetti
Giuseppe Licitra
Sebastiano Tusa
Beatrice Basile

Martedì 21 settembre ore 18,30

Conservazione, tutela, valorizzazione: Stato, Regioni, Provincie Comuni per i Beni Culturali
Chiara Acciarini
Marco Cammelli
Eristeo Banali
Dario Nardella
Giorgio Chessari
Salvatore Zago
Maurizio Saracini
Giuseppe Roma

Mercoledì 22 settembre ore 18,30

Le nuove figure professionali: dove si formano?
Miranda Bassoli
Luciano Modica
Antonio Pioletti
Rocco Agnone

Giovedì 23 settembre ore 18,30

I Beni Culturali e lo sviluppo locale
Gaetano Sateriale
Andrea Ranieri
Stefano Mollica
Giuseppe Digiacoimo
Gianni Battaglia
Tommaso Fonte

Venerdì 24 settembre ore 18,30

La Sicilia, l'Europa, il Mediterraneo
Claudio Fava
Luca Bergamo
Fulvio Tessitore
Andrea Ranieri

Sabato 25 settembre ore 18,30

Le città
Vincenzo Vita
Luca Borzani
Andrea Vignini
Francesco Aiello
Antonino Solarino

Domenica 26 settembre ore 19.00

Manifestazione conclusiva:
**Vannino Chiti
Andrea Ranieri**



Per prenotazioni alberghiere:
Romanza Tours Tel. 066794800 Fax 066794801
info@romanzatours.com

www.dsonline.it